

Quesito numero **1842**.

Scegli **Indietro** per tornare alla pagina precedente.

**Ricevuto** 05-02-2007 14:35

**Argomento** Il trasferimento della posizione ad altro Fondo

**Oggetto** cambiare lavoro

**Quesito** se decido di destinare il tfr ad un fondo di categoria e dopo qualche mese/anno cambio lavoro, cosa ne sarà di quello già versato? Lo posso trasferire ad un altro fondo? Oppure, avendo intenzione di cambiare lavoro, è meglio destinarlo al fondo INPS?

**Autore**

**quesito**

**E-mail**

**Esperto** Esperto79

**Preso in carico** 03-03-2007 11:39

**Risposto** 06-04-2007 14:15

**Parere** Il lavoratore non può scegliere di aderire al fondo pensione Inps (Fondinps) in quanto è un fondo residuale nel quale confluisce il Tfr dei lavoratori che, entro il 30 giugno 2007 oppure entro sei mesi dalla data di assunzione (quest'ultima per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 2007), hanno effettuato la scelta tacita. Solo in questo caso (mancata manifestazione di volontà) e solo in mancanza del fondo pensione previsto dagli accordi collettivi o del fondo prescelto dalla maggior parte dei dipendenti, nel caso in cui l'azienda abbia aderito a più fondi previsti dagli accordi collettivi, opera il fondo residuale inps (fondinps). Se invece il lavoratore opta per la previdenza complementare aderendo ad una qualsiasi forma pensionistica complementare, decorsi due anni dalla data di adesione, può trasferire l'intera propria posizione individuale ad altra forma pensionistica individuale o collettiva. Nel caso di un cambiamento di lavoro (e quindi anche prima che siano trascorsi due anni dalla data di adesione) il lavoratore può trasferire (portabilità) ad altra forma pensionistica complementare la posizione maturata nel precedente fondo, anche se i settori di operatività sono diversi e in ognuno di essi esiste e opera una diversa forma di previdenza complementare.